

# MALCESINE

## NOTIZIARIO COMUNALE

### SOMMARIO

Ritorna a Malcesine il  
"Giro del Trentino"

2

Teatro e Manifestazioni

Nuova Mappa  
per gli amanti della  
Mountain bike

3

Stagione Turistica 1999

4

Intervista a Pifferi

5/7

Gli spozalizi di marzo

8

Questione di "Campane"

9

Il Carnevale nel 1826

10

Il nuovo archivio storico  
di Malcesine

Rinnovato il Consiglio  
Direttivo dell'A.M.A.

11

Lettera di un ex alcolista

12

#### MONDO VERDE

Pesca e Monte Baldo

13

#### IL COMUNE INFORMA

Affitacamere  
Contributi familiari

A.C. Malcesine:  
Domani è un altro giorno

14

I soggiorni climatici

15

In cucina con le maschere

16

## FUNIVIA

### Rinnovo o completo rifacimento?

*Il rinnovo dell'impianto della funivia Malcesine - Monte Baldo, di cui abbiamo illustrato le prospettive nell'ultimo numero del Notiziario, sarà certamente uno dei maggiori impegni che Malcesine si prepara ad affrontare negli anni a venire.*

*La necessità di una ristrutturazione radicale, oltre che essere necessaria dal punto di vista tecnico, è anche doverosa per l'immagine del paese, per il miglioramento dell'offerta turistica. Le decisioni di massima dello scorso autunno hanno recepito le indicazioni date dallo studio della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento. Ora, operativamente, si tratta di valutare e approvare i progetti, fissando tempi certi di esecuzione delle opere.*

*Il rilancio di Malcesine come stazione turistica anche invernale dipende in gran parte dalla realizzazione di questo progetto.*

*Nonostante le difficoltà, tecniche e burocratiche, incontrate nel rifacimento dell'impianto della Colma, l'analisi delle presenze invernali sul Baldo evidenzia una crescita rispetto agli anni scorsi. Soprattutto nel periodo tra Natale e Capodanno, quando sono state trasportate dalla funivia diverse centinaia di persone al giorno, sciatori e semplici escursionisti. Certo, la mancanza di uno degli impianti di risalita ha inciso negativamente sulla qualità del servizio. E' comunque importante che, nonostante ciò, siano state ancora molte le persone che hanno usufruito della funivia d'inverno.*

*Come primo anno di impegno per il rilancio del turismo invernale, quindi, i risultati - seppure limitati - sono abbastanza confortanti, anche in previsione del fatto che entro due anni sarà operativa una funivia finalmente al passo con i tempi.*

(Continua a pag. 5)



## MALCESINE D'INVERNO

### BILANCIO E SBILANCIO

Ed allora questo "Malcesine d'inverno" com'è andato? Lo chiediamo innanzitutto al Direttore dell'Istituzione "Malcesine Più" Sergio Benedetti, che in collaborazione con l'Assessorato allo Sport ed alla Cultura, ha cercato di rilanciare, con diverse iniziative, un turismo invernale a Malcesine. Benedetti conferma l'ottima riuscita delle varie manifestazioni: "per quanto riguarda i concerti realizzati si può dire che

l'affluenza è stata nella norma, nulla di eccezionale. Sorprendente invece il numero di persone che a Capodanno ha partecipato alla festa tenutasi in Piazza e sul Porto. Si parla di circa un migliaio di persone, specialmente del posto, ma anche provenienti dai comuni limitrofi, che ha voluto festeggiare a Malcesine l'inizio del nuovo millennio, questo è stato per noi già un grosso risultato.

(Continua a pag. 2)

### L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI MALCESINE

(pag. 11)

Non ci rimane che aggiungere in coro  
"In bocca al lupo malcesinesi"

(pag. 14)

### TURISMO

Aumentano gli arrivi e calano le presenze

(pag. 4)

### I SOGGIORNI CLIMATICI

per anziani, minori e disabili

(pag. 15)

## (dalla copertina) MALCESINE D'INVERNO: BILANCI E SBILANCI

**“Quello di quest'anno deve essere considerato comunque un inizio”**

Come primo anno, e come esperimento, si può dunque dire che è stato un successo. Si è rilevato inoltre, anche se minimo, un incremento di presenze rispetto agli anni precedenti, specialmente dal 26 di dicembre fino ai primi di gennaio. Quello di quest'anno deve essere considerato comunque un inizio, con la speranza che negli anni futuri il turista cominci a pensare a Malcesine, anche come possibile meta invernale.” Il Presidente dell'Associazione Albergatori di Malcesine, Ugo Treccani, si dichiara soddisfatto: “il risultato, per quanto riguarda l'organizzazione dei festeggiamenti di Capodanno è stato ottimale, in particolare modo chi ne ha beneficiato sono stati più che i turisti, che comunque scarseggiano, i paesani. Ma credo che ci sia bisogno anche di questo, di tener vivo il paese per chi ci abita. È sicuramente vero – prosegue Treccani – che qualche turista in più è arrivato sulla nostra costa, ma non possiamo paragonarci a Garda e a Bardolino, che con il loro “Natale tra gli olivi” di turisti ne hanno visti sicuramente di più. C'è però da dire che Malcesine è l'ultimo comune veronese che siamo lontani dai

grandi centri, per cui scomodi da raggiungere. Vorrei inoltre ricordare che l'Azienda di Promozione Turistica ed il suo Presidente, il Signor Merenda, con il quale comunque si è polemizzato, non hanno tenuto in considerazione Malcesine quanto i due comuni gardesani poco più a sud. Per il trattamento ricevuto dall'Azienda di Promozione Turistica siamo rimasti un po' tutti delusi, ci siamo sentiti esclusi. Almeno sul depliant insieme a Garda e a Bardolino si sarebbe potuto includere il programma natalizio di Malcesine. Oggi come oggi è comunque difficile pensare ad un turismo invernale a Malcesine, ma non è impossibile che in un futuro, nemmeno troppo lontano, si possa tornare ad averlo. Con la ristrutturazione della funivia, che dovrebbe essere ultimata nel 2002, e i cannoni di neve artificiale forse Malcesine potrebbe ricominciare ad avere visitatori anche nei mesi invernali, e finalmente il Monte Baldo tornerebbe ad essere meta sciistica. Adesso come adesso però tenere un albergo aperto, almeno che non si tratti di un piccolo albergo a gestione familiare, è sicuramente un debito.”

## RITORNA A MALCESINE «IL GIRO DEL TRENTINO»

Come per il 1999, Malcesine ospiterà nel prossimo mese di aprile, la penultima tappa del “giro del Trentino”. Questo appuntamento sportivo giunto ormai alla 24ª edizione, non più vincolato ai confini regionali del Trentino, da anni interessa più Regioni dell'arco alpino (o Alpe Adria) di diversa nazionalità quasi ad anticipare l'Europa delle regioni visto che nelle passate edizioni, e auguriamo anche in quelle future, il giro ha interessato oltre al Veneto, il Tirolo, la Carinzia, il Friuli e i Cantoni orientali della Svizzera.

La gara che vede la partecipazione di corridori di spicco e campioni delle precedenti edizioni, richiama l'attenzione della cronaca, delle tv (Rai tre, Eurosport, tv regionali, Mediaset) e dei giornali sportivi che inviano al “seguito” i migliori giornalisti e telecronisti, in quanto la corsa che precede di pochi giorni il “giro d'Italia” è da considerarsi l'ultimo banco di prova per i corridori idonei al successivo e ancora più ambito “giro”. A buona ragione quindi, il “Giro del Trentino” oltre che avvenimento sportivo di grande portata,



**Al traguardo dello scorso anno Camenzind davanti a Pantani**

diventa anche un formidabile veicolo di promozione turistica e di immagine delle località coinvolte.

La partenza del “giro” è fissata per il giorno 24 aprile da Lienz (A) ridente cittadina del Tirolo Orientale, dopo la tappa di fondo Val di Non. Nel primo pomeriggio del 26 aprile è previsto l'arrivo a Malcesine.

**Il Giro del Trentino - avvenimento sportivo e formidabile veicolo di promozione turistica**

**Appuntamenti  
da non perdere**

## Al teatro A. Furioli vanno in scena:

- 25-26 Marzo** Ore 20.30 - I ragazzi del laboratorio teatrale "Paideia" presentano "**L'Isola del Tesoro**" di R.L. Stevenson
- 27-28 Marzo** Ore 9.00 - I ragazzi del laboratorio teatrale "Paideia" presentano "**L'Isola del Tesoro**" di R.L. Stevenson
- 7-8-9 Aprile** Ore 20.30 - La Compagnia TE.MA presenta "**Non sparate sul postino**" - commedia Brillante
- 15 Aprile** Ore 20.30 - I ragazzi del laboratorio teatrale "Paideia" presentano "**...Libertà va cercando, ch'è sì cara come sa chi per lei vita rifiuta**" omaggio a Dante Alighieri nel settecentesimo anno dell'allegorico viaggio ultraterreno descritto nella "Divina Commedia"

## Calendario Manifestazioni del periodo pasquale 2000

- 15 Aprile** CONCERTO DELLE PALME - Chiesa Parrocchiale  
Accademia Vivaldiana di Venezia assieme a Mariarosa Bersanelli (soprano) e Ida Maria Turri (mezzosoprano) - *Musiche: "Stabat Mater" di Pergolesi e "Gloria" di Vivaldi*
- 23 Aprile** CONCERTO DI PASQUA - Piazza Statuto  
Coro lirico: Compagnia lirica Lombarda (60 cantanti e 2 pianoforti)  
Accompagneranno 2 solisti: Ida M. Turri (mezzosoprano) e Nicolò Rigano (baritono)  
*Musiche: Rossini, Verdi, Bizet, Mascagni, Lehar*
- 29 Aprile** CONCERTO - Palazzo dei Capitani  
Massimo Pasi al Flauto e Egidio Collini alla Chitarra - *Musiche di Giuliani, Rossini*
- 30 Aprile** CONCERTO DI FISARMONICA - Teatro del Castello  
Handharmonika-Verein Rheinklang e.D.

## MTB Nuova mappa per gli amanti della mountain bike

L'immediato entroterra di Malcesine, che comprende la catena del Monte Baldo a nord e le colline moreniche a sud, si presta in modo particolare alla pratica di sport come il Trekking e la Mountain Bike, grazie all'esistenza di innumerevoli sentieri e mulattiere. La presenza a Malcesine della funivia, la quale porta fino a 1800 mt di altitudine, permette di trasportare in quota le biciclette, garantendo discese agevoli e molto suggestive. A favorire ed aiutare gli amanti di questi due sport da ora in poi ci sarà l'MTB, e cioè una mappa cicloturistica realizzata dall'Istituzione Malcesine Più, dove oltre ad una serie di informazioni turistiche vengono illustrati sei percorsi tabellati per la Mountain Bike attorno a Malcesine. L'iniziativa nasce proprio da un'esigenza ormai avvertita da tempo, visto l'affluenza sempre maggiore di turisti che si recano sul Baldo per praticare questo sport. Il depliant riporta sei percorsi: quattro nell'entroterra, uno verso Caprino ed uno verso Torbole, contraddistinti da dei colori. C'è infatti il verde, che contraddistingue quello più facile, il giallo, l'arancione, il blu di media difficoltà ed infine il rosso ed il viola più difficili.

Il pieghevole contiene inoltre diverse informazioni: è possibile trovare il recapito dell'Ospedale, dell'Azienda di Soggiorno, della Protezione Civile, dei rifugi, dei ristoranti, informazioni sul Castello Scaligero, sui vari alberghi, ecc..., c'è veramente tutto. Il depliant, distribuito in ventimila copie, è stato realizzato in tre lingue: in Italiano, in Inglese e in Tedesco, e reclamizzato anche all'estero. Una novità, sempre su iniziativa del-



L'Istituzione Malcesine Più, è quella dei Bike-Hotels, è cioè strutture alberghiere adeguate ad ospitare gli amanti della Mountain Bike, e dunque che forniscono servizi quali un deposito per le biciclette, la manutenzione, gli spogliatoi ecc... Per ora gli alberghi che hanno aderito all'iniziativa sono ventuno, è sicuro però che visto l'utenza ogni anno maggiore probabilmente altri aderiranno alla trasformazione.

**6 percorsi per  
gli amanti della  
mountain bike  
e delle  
passeggiate**



**Soste brevi per  
i turisti  
malcesinesi**

# STAGIONE TURISTICA 1999

## BREVE ANALISI STATISTICA

Prima d'iniziare l'analisi dei dati statistici è necessaria una breve premessa: per i non addetti ai lavori è utile spiegare la differenza fra arrivi e presenze. Gli arrivi indicano il numero delle persone che vengono in vacanza sul lago, le presenze invece ci dicono quanti giorni si sono fermati. Ad esempio: una famiglia tedesca di cinque persone che si ferma in albergo per una settimana conterà come 5 arrivi e 35 presenze (5 persone per 7 giorni). Detto questo passiamo ad esaminare brevemente i numeri del 1999, cercando di trovare i dati più significativi.

### MALCESINE

Cominciamo ad analizzare l'andamento turistico nel nostro comune. Subito si nota come sia il totale degli arrivi che delle presenze siano in aumento rispetto al 1998 (+ 4,3% arrivi, + 2,9% presenze) ed anche al 1997.

Tutti contenti dunque? Non proprio. Se andiamo a dividere i dati fra alberghi ed esercizi extralberghieri (campeggi, affittacamere, ecc.) notiamo che per questi ultimi c'è stato un calo del 3,7% delle presenze, che si aggiunge ad un ulteriore calo del 5,5% dell'anno prima.

Analizzando invece i dati per la nazione di provenienza vediamo come i tedeschi (102.613 arrivi) superino di gran lunga tutti gli altri, italiani compresi (9.641 arrivi). Ma questa non è certo una novità! Più interessante è che gli italiani si fanno battere anche dagli inglesi (18.181 arrivi).

Come qualcuno avrà notato, capita anche che aumentino gli arrivi e calino le presenze. Emblematico il caso dei belgi che sono aumentati ben del 54,2% come arrivi ma sono calati del 18,0% come presenze. Come è possibile? Semplicemente è successo che è cresciuto il numero dei belgi che sono venuti in vacanza a Malcesine ma che questi si sono fermati molti meno giorni rispetto a quelli dell'anno prima.

### COMPENSORIO

Vediamo ora come è andata per l'intera Riviera degli Ulivi, che comprende, ricordiamo, oltre ai comuni lacustri: Ferrara, Brentino, San Zeno, Caprino, Rivoli, Affi, Cavaion, Pastrengo, Bussolengo e Valeggio.

I dati generali mostrano anche qui un aumento sia di arrivi (+5,3%) che di presenze (+8,6) rispetto al 1998, aumento che si aggiunge a quello fatto registrare l'anno precedente.

Si nota subito che gli aumenti sono stati maggiori rispetto a quelli fatti segnalare dal nostro comune. Segno forse che altri comuni hanno una marcia in più? Non è detto. Rilevanti incrementi ad esempio hanno avuto Bardolino e Lazise nel settore extralberghiero. Sappiamo però che questi paesi hanno una forte presenza di campeggi a differenza del nostro. Se andiamo invece a vedere comuni più "simili" a Malcesine, come Torri o Garda, vediamo che stanno peggio di noi.

Una curiosità è data dalla suddivisione di arrivi e presenze in base alla categoria degli alberghi. Vediamo come sono in crescita quelli a quattro stelle (+5,0% arrivi e +5,9% presenze) e quelli a tre stelle (+12,8% e +12,3%) mentre calano quelli a due stelle (-5,6% e -7,9%) e quelli ad una stella (-10,9% e -8,7%). Subito uno può pensare che i turisti preferiscano gli alberghi di lusso, ma non è detto. Potrebbe benissimo essere che rispetto al 1998 molti alberghi che erano a una o due stelle siano passati nelle categorie superiori.

Tante altre curiosità ed osservazioni si potrebbero ancora fare ma lasciamo a voi lettori il divertimento ricordandovi però, come avete visto, che non bisogna mai fare conclusioni troppo affrettate.

Si ringrazia l'Azienda di Promozione Turistica "Riviera degli Ulivi" per averci gentilmente messo a disposizione tutti i dati e le tabelle utilizzate in questo articolo.

*Matteo Seppi*



**1948 - Primi Campeggiatori a Paina (Foto Toninelli)**

# FUNIVIA

## Rinnovo o completo rifacimento?

*Abbiamo chiesto al dott. Pifferi, presidente del Consorzio Funivia, di illustrarci alcuni aspetti fondamentali riguardo al presente e al futuro di questo progetto.*

**Ammodernamento degli impianti e nuovi servizi**

**D)** *La stagione invernale è in corso. È possibile avere qualche anticipazione sul movimento stagionale e in particolare conoscere alcune idee per il rilancio della stagione stessa?*

**R)** L'andamento della stagione sciistica in corso non si discosta significativamente dall'andamento di quelle precedenti, nonostante il mancato funzionamento della sciovia "La Colma" e la chiusura della sciovia "Panorama" per scadenza della vita tecnica.

Si rileva che il numero degli abbonamenti giornalieri venduti (alla data del 19 febbraio 2000) è addirittura leggermente aumentato.

Per un deciso rilancio e una diversa e più qualificata connotazione della stagione invernale è tuttavia necessario compiere un salto di qualità, per rendere la stazione competitiva con quelle del vicino Trentino.

Successivamente alla definizione del progetto di rifacimento della nuova funivia, dovrà essere avviato uno studio per la ristrutturazione del comparto invernale, che preveda l'ammodernamento degli impianti di risalita, adeguandone la capacità di trasporto, la sistemazione delle piste sciabili e la realizzazione di tutte quelle infrastrutture necessarie a qualificare il servizio reso.

Sicuramente un aspetto importante da valutare e risolvere è costituito dall'innevamento artificiale, premessa necessaria per il futuro della stagione invernale.

Lo studio per il rilancio della stagione invernale deve però inserirsi in un'ottica complessiva di servizio turistico.

Dovranno pertanto essere adeguatamente mobilitati e stimolati sia commercianti che albergatori per rendersi disponibili a collaborare a questo salto di qualità che potrà sicuramente contribuire alla ripresa del turismo invernale a Malcesine.

La stagione invernale di Malcesine, per i suoi limiti dimensionali, non sarà sicuramente in grado di entrare in concorrenza con le più grandi e note stazioni invernali del Trentino e dell'Alto Adige.

Tuttavia si è dell'avviso che essa possa avere ancora una clientela potenziale tale da rendere economicamente compatibili gli investimenti necessari per il suo rilancio.

Per questo dovrà farsi spazio per creare le condizioni adatte al richiamo di capitali privati.



Lo studio delle iniziative è dunque solo all'inizio e c'è pertanto tutto lo spazio per l'apporto di idee e la conseguente possibilità di realizzazione.

**D)** *L'assemblea del Consorzio del 3 maggio 1999 ha fornito al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi da seguire per procedere al rinnovo dell'impianto funiviario di Malcesine - Monte Baldo. Quali sono state le modalità operative scelte dal Consiglio di Amministrazione per attuare l'indirizzo dato dall'assemblea?*

**R)** Come giustamente ricordato, l'assemblea del consorzio, tenutasi il 3 maggio 1999, ha approvato all'unanimità la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione per il rifacimento dell'impianto funiviario Malcesine Monte Baldo e ha fornito allo stesso gli indirizzi da seguire per tale realizzazione.

Giova tuttavia ricordare brevemente quali sono stati i fatti salienti che hanno condotto alla determinazione dell'assemblea.

Appena avvenuto l'insediamento, il Consiglio d'Amministrazione ha posto come elemento qualificante del Piano programma triennale, approvato l'11 luglio 1996, il rinnovo dell'impianto funiviario principale.

Infatti la concessione dell'impianto sarebbe scaduta nel marzo 2002 e si trattava di decidere se ottenere il suo rinnovo oppure procedere al completo rifacimento.

**"Quali le modalità operative scelte dal Consiglio d'Amministrazione?"**

**...dopo uno studio di ingegneri altamente specializzati...**

La continua crescita della domanda di trasporto che costringe gli utenti a lunghe attese (di qualche ora nei momenti di punta), le carenze manifestate dall'impianto attuale diviso in due tronchi con diversa portata (persone/ora) e, quindi con insuperabili strozzature di traffico e l'opportunità di disporre di una nuova struttura in grado di promuovere ulteriormente la domanda turistica, hanno fatto pesare l'ago della bilancia verso il rinnovo dell'impianto.

Ottenuto dall'Assemblea il consenso per procedere nello studio delle soluzioni da adottare, il Consiglio d'Amministrazione assunse le informazioni necessarie a formulare una proposta operativa e richiese uno studio di massima alla ditta Hölzl, primaria costruttrice in Italia ed in Europa di funivie, per indicare le caratteristiche suggerite dallo stato dell'arte e dare una dimensione ai costi necessari alla realizzazione dell'opera.

Nel luglio 1998 l'assemblea considerò gli elaborati commissionati dal Consiglio di Amministrazione, corredati con le analisi del medesimo.

Tali analisi, però, sono state oggetto di una severa discussione che aveva indotto l'assemblea ad affidare all'Università di Trento il compito di fare uno studio più approfondito sulle scelte e sulle prospettive gestionali della nuova funivia.

Le conclusioni di questo studio, caratterizzato da profondo rigore scientifico sono state illustrate il 16 marzo 1999 nel corso di una riunione presso l'Università di Trento.

Nella sostanza lo studio confermava l'opinione che il Consiglio di Amministrazione si era fatta con le analisi fatte nel 1998, ovviamente con i necessari miglioramenti.

L'assemblea del 3 maggio 1999, nel fissare le linee fondamentali del nuovo assetto dell'impianto (funivia bifune a "va e vieni" della portata oraria di 600 persone/h; strutture di accoglienza accanto alle strutture principali), aveva chiesto che, preliminarmente alla progettazione esecutiva fosse prodotto un piano industriale che prevedesse le modalità di finanziamento dell'opera.

Premessa per la definizione del piano industriale per la realizzazione e la gestione dell'opera richiesto dall'Assemblea, era pertanto la definizione di un progetto che considerasse sia la linea di trasporto, sia le strutture edili accessorie (parcheggi, stazioni, uffici, strutture di accoglienza ecc.)

Fra le soluzioni possibili per la realizzazione del progetto vi erano quella di affidarlo ad un'Impresa costruttrice di impianti funiviari con appalto-concorso oppure quello di ricorrere ad uno studio di ingegneria altamente specializzato. Una serie di considerazioni hanno portato a preferire la seconda soluzione rispetto alla prima. Fra tali considerazioni spiccavano la necessità di controllo e contenimento dei costi (l'impresa costruttrice funiviaria deve subappaltare i lavori edili con conseguenti ricariche talvolta notevoli dei costi) ma soprattutto l'opportunità di trovare soluzioni in linea con lo stato dell'arte e della sua tendenza per il futuro anziché la possibile offerta di un impianto già da tempo in produzione. Non doveva poi essere dimenticata la struttura organizzativa aziendale esistente e la sua capacità a far fronte agli impegni di gestire una simile attività.

Considerata la struttura organizzativa, priva di alcune professionalità in grado di seguire le procedure prescritte con la necessaria tempestività e cura, il Consiglio d'Amministrazione, dopo aver esaminato i complessi problemi inerenti alla fase di progettazione, di procedura per ottenere le autorizzazioni amministrative prescritte e per gestire le gare di appalto ed infine, per realizzare

l'opera, ha ritenuto necessario affidare lo studio progettuale e la gestione della fase procedurale ad una società o ad uno studio associato in grado di svolgere con il minimo sostegno amministrativo che l'Azienda era in grado di assicurare.

Il 2 luglio 1999 è stata indetta la gara negoziata per la scelta dello studio professionale cui affidare la realizzazione del progetto e lo sviluppo delle pratiche necessarie ad ottenere le autorizzazioni amministrative e seguire le varie fasi procedurali.

La Commissione tecnica incaricata di valutare le offerte, composta da membri altamente qualificati, dopo un'attenta e prolungata analisi delle offerte, ha formulato la graduatoria dei concorrenti che è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione il 28 agosto 1999.

L'incarico di redigere il progetto del nuovo impianto e di istruire la pratica o per il rinnovo della concessione è stata assegnata alla società Funiplan SRL di Rovereto (con studio a Predazzo e Ora).

Contemporaneamente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad avviare i contatti con l'Assessore Regionale ai Trasporti, gli Organi della Regione Veneto, l'USTIF di Venezia e con gli Istituti bancari, per definire le procedure e la linea di finanziamento.

**D) A che punto è oggi la progettazione del nuovo impianto? E' possibile avere un'idea della scaletta prevista per il compimento dell'opera?**

**R)** Come si diceva il lavoro di progettazione è iniziato nel mese di settembre del 1999, non appena approvata la graduatoria della gara per la fornitura della progettazione e dei servizi ad essa legati.

Da allora sono trascorsi cinque mesi. Tuttavia questo periodo di tempo è stato necessario perché i progettisti facessero tutti i rilievi cartografici richiesti dall'intervento nonché le analisi geologiche, forestali ed ambientali. Posso assicurare comunque che si è lavorato senza perdere nemmeno un secondo e oggi abbiamo sul tavolo i primi elaborati sui quali esprimere indirizzi e decisioni operative.

L'assemblea ha preso visione degli elaborati nel corso della riunione del 16 febbraio 2000, con l'intervento dei tecnici che hanno curato la progettazione.

Lo studio di massima esposto all'assemblea, considera le seguenti idee guida:

1. La realizzazione delle nuove stazioni (a valle, intermedia ed a monte), con le dimensioni adeguate alle cabine assai più ampie di quelle attuali;
2. La realizzazione di parcheggi sotterranei sufficienti a creare i posti macchina richiesti dall'impianto di maggiore portata;
3. La costruzione di tralicci più alti di quelli attuali per consentire in sicurezza il transito delle vetture più capienti ed il sorvolo delle proprietà. La linea sarà, di massima, simile a quella attuale con qualche lieve spostamento reso indispensabile dalle nuove dimensioni (veicoli ed altezza dal suolo).

L'idea progettuale considera che l'edificio attuale, che ospita l'Officina e l'abitazione del custode (destinata a trasformarsi in Uffici), abbia bisogno (come ha veramente) d'importanti interventi manutentori dopo quarant'anni di vita. Pertanto considera più economico procedere alla sua demolizione per utilizzare il sottosuolo come parcheggio per la stazione di valle e per realizzare nel

**“Possibile trasformazione dell’attuale Consorzio in società per azioni”**

nuovo edificio, gli spazi necessari per gli uffici aziendali, accanto alle necessarie strutture d’accoglienza.

La stazione intermedia di S. Michele e quella a monte di Tratto Spino non sarebbero diverse da quelle attuali se non per le dimensioni adatte ad ospitare una linea di trasporto tre volte maggiore di quella attuale per portata oraria. La stazione intermedia ospiterebbe le macchine per la trazione e le strutture di conforto per il personale (spogliatoi, docce, nonché officina e deposito attrezzi). Quella a monte avrà un piano di calpestio più elevato di quello attuale per evitare che la neve caduta entri nella stazione come ora avviene. Inoltre disporrà di locali per il ricovero dei mezzi meccanici e per ospitare altri servizi essenziali (scuola sci, ambulatorio di primo soccorso ecc.)

È tuttavia necessario considerare che, soprattutto nella stazione a monte, vi è l’esigenza di realizzare strutture d’accoglienza e di conforto per i viaggiatori, soprattutto in caso d’improvviso maltempo che non consente ai turisti di percorrere i sentieri.

Tali strutture potrebbero consistere in un ristorante - bar ed in una sala multiuso che possa ospitare almeno un centinaio di persone.

L’assemblea nell’esprimere il plauso per il lavoro fin qui svolto ha demandato al Consiglio di Amministrazione tutte le questioni operative e tecnico-procedurali, chiedendo nel contempo ai tecnici assicurazioni sulla scaletta dei tempi.

La richiesta dei Soci del Consorzio ha un fondamento concreto, perché i tempi a disposizione sono misurati. Qualsiasi intoppo burocratico o procedurale potrebbe metterli in discussione e potrebbero verificarsi anche ritardi non auspicabili con pregiudizio per la stagione estiva 2002 e ripercussioni sull’immagine dell’Azienda e sull’economia locale. E’ indispensabile che tutti facciano la loro parte con impegno e serietà spianando la strada alle procedure burocratiche.

Per quanto riguarda una verosimile previsione dei termini temporali dell’intervento, si deve fare presente che le fasi dell’operazione prevedono:

- la presentazione di uno studio di massima che consenta la determinazione dei costi orientativi per predisporre il piano industriale e quello finanziario, entro febbraio 2000;
- entro marzo - aprile 2000, il progetto di massima dell’opera pubblica sarà presentato al Genio Civile (organo coordinatore della pratica di rilascio della concessione) perché possa istruire entro i 90 giorni successivi (tempo massimo previsto dalla legge) la conferenza di servizio nel corso della quale i vari Enti interessati faranno presenti le loro osservazioni;
- in seguito a tali osservazioni sarà redatto il progetto definitivo dell’impianto funiviario sulla cui base sarà indetto l’appalto europeo;
- per l’espletamento di tale appalto si provvedono 90 giorni di tempo. Supponendo che la gara possa essere indetta entro luglio-agosto 2000 l’esito potrà essere noto entro novembre;
- entro dicembre 2000 si potrà disporre del progetto esecutivo da presentare all’U.S.T.I.F. di Venezia perché conceda il nulla osta ai fini della sicurezza. L’operazione dovrebbe concludersi in 120-150 giorni (prevedendo anche la consultazione del Ministero dei Trasporti).
- entro aprile-maggio 2001 l’iter della pratica dovrebbe essere concluso con la presentazione dei progetti delle strutture edilizie al Comune di Malcesine. Vista l’importanza della struttu-

ra è necessario prevedere un iter di almeno 90 giorni per l’ottenimento delle autorizzazioni edilizie;

- nello stesso tempo si potrà dar corso alle gare per l’affidamento delle opere edili (sono previsti tre cantieri).
- nel settembre 2001 potranno essere consegnati i lavori che si svolgeranno nel corso della stagione invernale per concludersi entro giugno 2002.

L’attuale concessione scade nel marzo 2002, e pertanto si perderebbe solo la stagione invernale 2001-2002.

I termini a disposizione sono sufficienti e comprendono i necessari cuscinetti di tolleranza. Tuttavia è indispensabile immaginare anche scenari meno favorevoli nel caso in cui le procedure burocratiche s’inzeppino in qualche punto rendendo difficile la scaletta ed insufficienti i limiti di tolleranza. Fra questi scenari non va esclusa la possibilità di prevedere gli interventi manutentori straordinari della funivia attuale per consentire la proroga della concessione.

Compito del Consiglio d’Amministrazione e della Funiplan S.r.l. è quello di concordare preventivamente con i Soci del Consorzio e con i vari Enti preposti al rilascio delle concessioni amministrative (Comune, Regione, Stato ecc.) gli indirizzi in modo che l’esame dei progetti definitivi ed esecutivi sia il più contenuto possibile.

**D) In una precedente intervista era stato fatto cenno ad una possibile trasformazione dell’attuale consorzio in società per azioni. Ci può dire qualcosa a tale proposito?**

**R)** Nel corso della precedente intervista era stato fatto un cenno alla possibilità di trasformazione del Consorzio in società per azioni, soprattutto al fine di reperire una parte dei mezzi finanziari necessari alla realizzazione del nuovo impianto.

Tuttavia è doveroso fare presente che quella della trasformazione potrebbe essere una scelta obbligata.

Infatti preme alle porte la riforma del trasporto pubblico che prevede grandi novità per l’evoluzione delle Aziende di proprietà degli Enti Pubblici. La legislazione prevede che tali Aziende debbano assumere la veste societaria affinché possano aprirsi agli investitori privati ed agevolata, sia dal punto di vista procedurale che dal punto di vista fiscale e giuridico, l’evoluzione.

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione programmatica che accompagna il bilancio di previsione dell’anno 2000, approvato dall’assemblea del 16 febbraio 2000, ha già fatto presente questa necessità.

Sarà ora l’assemblea del consorzio a decidere come promuovere l’intervento di trasformazione.

La forma societaria consentirebbe ad esempio una gestione economicamente più vantaggiosa delle risorse finanziarie dell’Ente, nonché talune semplificazioni organizzative.

Ma l’aspetto più interessante da valutare per la comunità di Malcesine con una simile prospettiva è costituita dalla possibilità di ingresso dei cittadini nella proprietà dell’Azienda. Questo consentirebbe di sentirsi partecipi e coinvolti in prima persona nella vicende e nell’evoluzione di una struttura di primaria importanza per l’economia locale e che costituisce uno degli aspetti più qualificanti della nostra offerta turistica.

Stefano Testa



d'altri tempi

**A volte si mettevano a nudo situazioni scabrose di amanti illegittimi e clandestini**

# GLI SPOSALIZI DI MARZO

Nelle tradizioni popolari troviamo un rito che si svolgeva nei nostri paesi nella notte dell'ultimo giorno di febbraio, indicato con un termine dialettale "Criar Marso" vale a dire "salutar Marzo".

Un gruppo di giovani, e a volte meno giovani, si riunivano tra di loro e combinavano finti sposalizi, scegliendo i due protagonisti da sposare tra loro basandosi su criteri bizzarri per provocare le risa dei concittadini.

A volte si mettevano a nudo situazioni scabrose di amori illeciti e clandestini; talora si accoppiavano in maniera immaginaria e grottesca una donna affascinante con un uomo sgraziato o fornito di difetti fisici evidenti e viceversa; oppure si sceglievano due persone che avevano tra loro una grande differenza d'età e tra questi si prediligevano le vedove o i vedovi.

I giovani che organizzavano questo scherzo si rifornivano a casa di molti oggetti che dovevano provocare più rumore possibile; sceglievano coperchi di pentole, latte di petrolio vuote, cassette di legno, campanacci per il bestiame o tamburi e oggetti musicali, insomma qualsiasi cosa potesse provocare frastuono.

Generalmente gli organizzatori si dividevano in due gruppi diversi, su due alture contrapposte, lontani all'incirca alcune centinaia di metri gli uni dagli altri nei pressi dell'abitato ed ogni gruppo sceglieva un banditore, dalla voce potente, provvisto di un grosso imbuto che doveva amplificare la voce come un megafono.

Il primo gruppo che veniva scelto per iniziare la spassosa cerimonia, spronava con rumori crescenti e con frasi di sostegno il proprio banditore ad iniziare.

Il banditore prescelto prendeva allora l'imbuto e proclamava a gran voce la formula d'inizio del rito che era: "Sta per intrar Marso su questa Teraaa ...".

Il banditore dell'altro gruppo continuava il dialogo sbeffeggiando i prescelti per i vari matrimoni.

Il dialogo tra i due gruppi, che veniva preparato e suddiviso in anticipo tra le due parti, era interrotto qua e là dai vari partecipanti che con gli oggetti a loro disposizione facevano un baccano infernale.

La gente, che conosceva quest'usanza, si raccoglieva per strada ad ascoltare incuriosita questa buffa rappresentazione; poi, alla fine dello spetta-

colo, si raccoglieva nelle case, nelle osterie o nelle stalle per commentare e prendersi gioco dei protagonisti della farsa.

Spesso i burlati si indignavano e protestavano per questi finti sposalizi ma gli autori dello scherzo, se interpellati, facevano finta di non essere stati presenti e di non sapere niente di tutta la faccenda.

Alla fine, comunque, l'usanza veniva accettata da tutti e aspettata, con molta curiosità, di anno in anno.

*Iris Marchetti*

**Il cicisbè** (detto anche «cavalier servente»), figura tipica del '700, comune nell'aristocrazia italiana, aveva il compito di «servire» una dama, aiutandola a vestirsi, accompagnandola a passeggio, a teatro, in chiesa, tenendole compagnia in casa. La presenza del cicisbè (il termine sembra avere origine dal ripetitivo onomatopoeico «ci-cis», bisbigliare, più babbeo) non soltanto era tollerata dal marito, ma anzi, in certi casi, era prevista nel contratto di matrimonio. L'uso, scomparso subito dopo la Rivoluzione francese, fu satireggiato da molti scrittori del secolo, fra cui Parini, Goldoni e Alfieri.



**Giandomenico Tiepolo, *La passeggiata*; 1791 c.; affresco strappato riportato su tela; m. 2,00 per 1,50. Venezia, Ca' Rezzonico**

# QUESTIONE DI "CAMPANE"

DALL'ARCHIVIO COMUNALE DI MALCESINE

N. 1818.

SECRET. GEN. 1814.

## IL PREFETTO PROVVISORIO DEL DIPARTIMENTO DELL'ADIGE

*Verona* n. 10. Ottobre 1814.

*Alli Sigg. Vice-Prefetti, Podestà, e Parrochi del Dipartimento.*

**F**uor di dubbio s'è sempre provato che lo scuotimento dell'aria facilita l'alterazione delle materie eterogenee, e che riesce pericoloso oltremodo il suono de' suoni bronzi durante i temporali.

All'importante oggetto di prevenire ogni ulteriore disgrazia di simil genere, viene dall'Autorità dell'Eccelso Generale Governo con venerato Dispaccio 7 Ottobre proibito con ogni rigore il suono delle campane per temporali, ordinando risolutamente che sia tolto l'invalso nocivo abuso.

Carino li Sigg. Vice-Prefetti, Podestà, e Parrochi l'esatta osservanza della suddetta Governativa disposizione, ed ascoltano le contemporanee proteste della mia stima.

**ANTONIO MAFFEL**

*V. MALENZA Capo-Scrittore;*

### ANNO 1814

Il prefetto crede che il suono delle campane durante i temporali possa essere pericoloso per la cittadinanza e ordina che sia "tolto l'invalso nocivo abuso".

### ANNO 2000

Da anni molte persone si lamentano del suono eccessivamente forte delle campane della chiesa parrocchiale, soprattutto in estate quando si riposa con le finestre aperte. Che sia questo un caso per cui "l'invalso nocivo abuso" sia da togliere?

# IL CARNEVALE NEL 1826

DALL'ARCHIVIO COMUNALE DI MALCESINE

N. Ep. XII  
1826



## AFFISO

Superiormente autorizzata l'Il. R. Delegazione Provinciale, superiormente incaricata in nome del Re della Lombardia Veneta nella Città, quanto nella Provincia, durante il corrente Carnevale, e al desidero a pubblica notizia, le seguenti discipline che in tale divertimento devono essere osservate:

- I. Sono vietati le di giorno l'edre del giorno della Pasquinata di Maria Vergine, e tutti quei giorni nei quali per circostanze occorrono sospensioni in tutto nel Teatro.
- II. Nel giorno di Carnevale e di altri giorni di processione non potranno comparire Maschere in alcun luogo pubblico, o nei luoghi di culto, ed in nessun altro luogo della Città, e nei luoghi riservati al Culto.
- III. Non è permesso nei trattenimenti della Maschera l'uso di alcuna cosa, che possa incagolare o impedire il rispetto verso alle Religione, alle Autorità, ai costumi, e quelle istituzioni che sono operate, e si riguarda in nessuno che sono devoti alle differenti classi de' Cittadini.
- IV. Espressamente poi è proibito ad ogni Maschera il portar armi di qualunque specie, ed istrumenti tali a ferir, come qualsiasi pistola, o altro che non siano autorizzati in legge, ed in nessun modo portar pistole, o altri di tale natura, o non, dare nelle Piazze, o nelle strade spazi di qualunque specie, o anche, o altri simili d'offesa.
- V. Ogni Maschera che fosse trattenuta non può avere affittato qualunque, ed alcuna di accessori individuali non consentiti nel fatto, e se fosse della classe di quei, la cui legge della legge incurreva nelle pene stabilite.
- VI. Quelle Maschere che assistessero teatrali, e spacciò in qualunque strada o in altri pubblici dovevano essere compilate, e se ritenute di costume, o costume obbligato a sostituirli, per essere quindi passate agli ordini a disposizione della Polizia.
- VII. Nessuno tenne le stesse pratiche senza quelle Maschere, che nel loro stile, legò al presentamento incostituiti alquanto, offrendo il rispetto dovuto alle Religione, alle Autorità, ai costumi, agli ordini, e loro diverse istituzioni presentate dal Governo.
- VIII. Le Autorità Provinciali, e Comunal non che le forze pubbliche, saranno in ciò che le discipline sono espressamente incaricate di vigilare per l'esatto adempimento delle presenti disposizioni.

Dall'Il. R. Delegazione Provinciale, Venuta il 9 Gennaio 1826.

IL COMANDANTE DI COTERNO IMP. REGIO DELEGATO

CAV. DEL REGIO ORDINE COSTANTINIANO DI S. GIUSEPPE DI PARMA

P. R. DE LEDERER

Di N. Regiovia di. ZURZI.

Parma, Tipografia Provinciale di Paolo Liberti.

**“Nei giorni di domenica o di altra festa di precetto non potranno comparire Maschere in alcun luogo pubblico...”**

**A Carnevale ogni scherzo vale!!!**

Nel 1826 questo detto non veniva a quanto pare rispettato viste le norme restrittive adottate! Dunque viva la tolleranza e la libertà di vestirsi almeno a carnevale ognuno come gli pare.

# L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI MALCESINE

Si tratta d'un lavoro predisposto già dalla Amministrazione passata e portato a termine in questi mesi, dopo alcuni anni d'un lavoro meticoloso e paziente dell'archivista Sig. Giancarlo Corbelli.

Confesso che incominciai a sfogliare le prime delle seicento e più fitte pagine con una certa esitazione. Che divertimento ci può essere, mi domandavo, nella lettura d'un Archivio Comunale? Ma già a pagina 20 (*"Leva Marzo-Agosto 1803"*) mi interessò il titolo d'una delibera: *"Registro dei cittadini che dovranno montare la guardia in Cassone d'anni 15 alli 55"*.

Penso che, come me, qualunque Malcesinese di oggi avrebbe sgranato gli occhi domandandosi che cosa mai potesse esserci a Cassone di così importante e di tanto valore a cui *"montare di guardia"*. Incuriosito (e che non lo sarebbe stato?), proseguì nella lettura, all'inseguimento d'una risposta che mai veniva e mai neanche più mi venne! Sopraggiunsero però altri argomenti, altri titoli di disposizioni, di delibere, di ordinanze, che via via rivelavano una realtà malcesinese del tutto sconosciuta e fino ad oggi assolutamente mai ch'io sappia, indagata. Ad esempio, chi di noi immaginerebbe che rientrasse nei compiti della Pubblica Amministrazione decidere della *"adozione nelle scuole del catechismo pubblicato dal Cardinale Caparra, Arcivescovo di Milano"*, o anche solo avanzare richieste di *"informazioni sui benefici di cui godono i preti di Malcesine?"*.

E ancora: chi resterebbe indifferente alla lettura d'una *"interrogazione"* alle Autorità Comunali per essere informati del reddito ricavato dalla *"foglia dei gelsi di Navene"* e dalle *"due pezze"* lasciate per testamento da Giacomo Berti, *entrambe destinate a mantenimento di un maestro di scuola?*

Oh Dio, se pensiamo che ai giorni nostri un Ministro della Pubblica Istruzione propone con tutta serietà di migliorare le condizioni economiche dei Professori delle Scuole Medie e Superiori dello Sta-

to trasegliendo i più meritevoli tra coloro che più esattamente *"risponderanno ad una serie di cento quiz"*, non ci possiamo troppo meravigliare, se agli inizi dell'800, un maestro di scuola elementare poteva essere retribuito dai nostri avi con poco più del *"reddito della foglia di Navene"*.

Certo che la richiesta dei *"consiglieri"* la dice lunga sulle condizioni economiche dei *"Maestri"* del tempo, i quali avevano il compito, oltre che di insegnare a leggere e scrivere, anche di *far conoscere agli allievi la parità dei valori tra le lire italiane e quelle locali"* (pag. 27).

E tuttavia quella dell'Istruzione Pubblica era un problema che stava sinceramente a cuore agli Amministratori del tempo, se poco oltre (a pag. 33) nasce tra loro discussione circa *"il corretto svolgimento dei saggi annuali degli allievi delle scuole"* e subito dopo segue la richiesta per *"l'iscrizione gratuita degli allievi al liceo convitto di Verona"*; ne dovevano essere discussioni di poco conto, se gli stessi si assumono il compito addirittura di disquisire su *"costumi, caratteri e opinioni dominanti nella popolazione di Malcesine"* e non esitano ad assumersi la responsabilità di decidere *"la sospensione del maestro di scuola"*.

Ne meno preoccupati e severi si mostrano i nostri antenati nel mantenimento della quiete e dell'ordine pubblico; infatti nel *"Carteggio di Gennaio 1826"* essi appaiono seriamente preoccupati della *"sorveglianza delle cose dette 'sagre', onde evitare occasioni di disordine e di libertinaggio"*.

Ma dove massimamente rifulge la generosa umanità degli amministratori del tempo è nella delibera che stabilisce non meglio precisate *"esenzioni per i padri di dodici figli"*.

Di queste notizie e di molti altri fatti e situazioni riguardanti la vita di tutti i giorni dei nostri predecessori ci consente di prendere facilmente conoscenza una buona lettura dell'apprezzabilissimo lavoro.

G. Trimeloni



## RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.M.A.

Le cariche sociali per il Consiglio Direttivo dell'A.M.A. per il biennio 2000-2001 sono state da poco assegnate. Non ci sono stati comunque cambiamenti particolari, il Presidente Ugo Treccani e il Vicepresidente Elvi Trimeloni, in carica il precedente biennio, sono infatti stati nuovamente eletti. Il Consiglio ha già provveduto ad inviare a tutte le Aziende Alberghiere Associate una lettera dove assicura il proprio impegno nello stimolare il dibattito ed il confronto sulle tematiche turistiche con gli Enti Istituzionali, e tutte le associazioni territoriali che possono essere interessate a progetti di sviluppo di Malcesine, del Lago e del suo entroterra. Ha poi provveduto ad elencare i temi che saranno trattati nell'immediato: argomento importante, ad esempio, quello della Variante al Piano Regolatore per le strutture ricettive, lo scorso ottobre l'A.M.A. ha presentato all'Amministrazione Comunale un documento riportante osservazioni e suggerimenti della categoria. La variante al piano regolatore dovrebbe servire a portare avanti lo sviluppo delle strutture alberghiere melsinee, sia dal punto di vista dell'ampliamento, sia dal punto di vista di qualità dei servizi, per quegli alberghi che ad esempio non possono modificare la propria struttura, ma che hanno comunque bisogno di migliorare. In cantiere c'è inoltre la ristrutturazione dell'ufficio presso l'autostazione, per renderlo più moderno, confortevole e funzionale e per migliorarne l'immagine e la visibilità esterna. Un altro progetto è quello in collaborazione con l'Istituzione "Malcesine Più" che sta provando con una serie di iniziative ad agevolare gli amanti delle mountain-bike, in modo da attirare un turismo di giovani. Tra i vari progetti c'è anche quello dei "bike-hotels". L'Associazione cercherà di aiutare quei colleghi che avendo aderito al marchio, si devono dotare dei previsti servizi dedicati.



# Lettera di un ex alcolista

La vita, se la si vive con entusiasmo e serenità di spirito, è la più grande forma d'arte che ciascuno di noi possa mai realizzare, lasciando a volte, soprattutto quando nella nostra mente regna uno stato di confusione e incertezza, che siano le ragioni del cuore a sussurrarti nel silenzio i modi migliori per affrontare difficili situazioni, quelle che la ragione non conosce.

Questa frase carica di ottimismo, si è liberata dal cuore di una ragazza la cui famiglia ha frequentato per quasi sette anni e sta frequentando tuttora il club Bucaneve degli alcolisti in trattamento di Malcesine.

Quando all'interno di una famiglia esiste il problema alcolismo, si vive in una condizione di grande dolore, nella quale talvolta è facile arrendersi, non si riesce a trovare la forza di reagire perché ci si sente soli e fragili e talvolta si rinuncia a vivere. Colui che rimane vittima dell'alcol è come se si trovasse smarrito in una foresta, confuso e disorientato nel buio cupo di una triste e gelida notte d'inverno dove in cielo nessuna stella brilla per offrirti un segno di speranza.

La nostra famiglia, aiutata da una donna di grande forza e coraggio alla quale il suono della parola sconfitta è ancora del tutto sconosciuto e guidata dalla solidarietà e dall'aiuto degli amici del club Bucaneve, ha trovato la forza necessaria per reagire.

È una testimonianza, la mia, che vuole essere per tutti coloro che si trovano ad affrontare lo stesso problema, un messaggio sincero ed incoraggiante. Non esiste al mondo un momento della nostra esistenza da considerarsi di non ritorno alla felicità, anche nella situazione più drammatica che ti porta a vivere una situazione di eterno dolore.

È solo una falsa illusione, dove la persona accecata dal dolore, non riesce a vedere alcuna via di speranza e quindi di salvezza.

Essere vittima dell'alcol è una condizione dalla quale difficilmente si può uscire da soli; si ha bisogno di avere vicino persone che sanno compren-

dere il tuo problema. Sono questi gli amici che tu puoi trovare nei club, persone che sanno aiutarti a ritrovare la fiducia in te stesso e quindi indicarti il cammino migliore da intraprendere per iniziare questo percorso di maturazione interiore, di rinnovo spirituale, allo scopo di raggiungere quella condizione di sobrietà per condurre una vita sana ed armoniosa.

Può sembrare difficile entrare a far parte di questa grande famiglia, perché infiniti sono i problemi che uno si pone: riuscirò a vincere questa battaglia apparentemente difficile?... Cosa penserà la gente di me?... Ma una cosa so per certo cari amici che mi state ascoltando: una volta che appartieni ad essa è difficile abbandonarla poiché diviene una sorta di linfa vitale. Frequentare il club, significa voler intraprendere un cammino verso la sobrietà, in cui esiste una condizione di armonia del vivere. Appartenendo a questo gruppo di amici io non solo ricevo ma contemporaneamente offro e nello stesso modo in cui io vengo ascoltato, compreso e aiutato, io domani al termine del mio percorso di maturazione sentirò il bisogno di ascoltare, comprendere e aiutare il mio prossimo.

I club sono famiglie di servitori il cui obiettivo finale che si propongono di raggiungere è l'amore per la vita.

L'alcol è un nemico ostile che è stato e purtroppo sarà ancora causa di incidenti stradali, incomprensioni in famiglia e infelicità personali. Armiamoci quindi di coraggio e determinazione, di voglia di riscatto e non lasciamo che esso esca trionfante da questa battaglia.

Noi dobbiamo vincere, perché la vita, come vi dicevo all'inizio amici miei, è la migliore forma d'arte che si possa realizzare e che riesce a chi la sa valorizzare al massimo a trasmettere le più intense emozioni in grado di far vibrare il nostro cuore come le corde di un violino fino a raggiungere l'armonia del vivere.

I.

## L'alcolismo

L'alcolismo e i problemi connessi all'alcool, dall'arresto per ubriachezza alla mortalità per cirrosi epatica e al ricovero ospedaliero dovuto ad alcolismo acuto, sono ampiamente diffusi sul territorio nazionale.

L'alcolismo è una condizione tossica a lungo decorso, dovuta all'uso abituale e prolungato di bevande alcoliche.

Dal punto di vista medico si distingue in acuto e cronico.

Nell'alcolismo acuto si passa, attraverso un graduale passaggio, dall'effetto piacevole ed euforizzante della bevanda alcolica (allegria, socievolezza) sino alla comparsa di un'alterazione motoria e ideativa che può giungere anche allo stato di coma alcolico (completa anestesia, disturbi della respirazione, diminuzione della temperatura corporea, abolizione dei riflessi, ecc.), stadio che può condurre al collasso e alla morte, oppure può risolversi con il ritorno alla normalità.

Nell'alcolismo cronico si verifica una completa dipendenza del soggetto dall'alcool che viene assunto a intervalli di tempo sempre più ravvicinati.

L'individuo che ha incominciato a bere è spinto a farlo in continuazione per cercare di mitigare alcuni disturbi che gradualmente insorgono, come il malessere mattutino, una certa incoordinazione dei movimenti, il tremore delle dita, ecc..

La sintomatologia dell'alcolismo cronico comprende sintomi somatici (disturbi gastrointestinali, epatite, polinevriti, ecc.) e sintomi psichici (riduzione dei poteri volontari inibitori, alterazioni intellettive con diminuzione della memoria, ecc.).

La condizione fisica in cui viene a trovarsi il soggetto che ha bevuto viene indicata a seconda del tasso alcolico nel sangue.

Per la donna l'alcolismo è un pericolo ancora più minaccioso in quanto il corpo femminile contiene il 5/10% di acqua in meno di quello degli uomini e perciò la stessa quantità di alcool, risultando più concentrata nel sistema delle donne, ha un maggiore effetto tossico sui suoi organi vitali.

A parità di alcool assunto, la donna registra nel sangue livelli di alcool più elevati rispetto a qualsiasi uomo avente pari struttura fisica, con il risultato di essere più rapidamente vittima di intossicazioni.

Iris Marchetti

**Il Dirlindana Club impegnato per la salvaguardia della fauna ittica**

**Il Baldo, montagna arditata o boscosa?**

# A PROPOSITO DI PESCA, LO SAPEVATE CHE...

...è appena stato eletto il nuovo Direttivo del "Dirlindana Club" di Malcesine? A prendere in mano le redini del comando è stato Felice Banterla, che guida un gruppo di pescatori già impegnato in diverse iniziative, e con molti progetti in cantiere, uno tra l'altro già realizzato. Alla fine di gennaio il Club si è infatti attivato per la semina di trote nelle acque melsinee. Venticinque mila avannotti sono stati gettati in sette-otto punti nel tratto che va da Val di Sogno a Navene. Gli esemplari di una grandezza dai 9 ai 12 centimetri di lunghezza sono stati distribuiti in otto barche a motore e riversati poi in acqua. Ora i componenti del Club si raccolmano ai guardia pesca e agli enti che si occupano della salvaguardia della fauna ittica, affinché controllino che le piccole trote non finiscano nelle reti di qualche pescatore distratto o che vengano raccolte da dei dilettanti del mestiere, ma che

crescano e contribuiscano al ripopolamento della specie. Oltre alla semina di pesci, che verrà effettuata almeno una volta all'anno, il "Dirlindana Club" è interessato ad acquistare l'ex incubatoio di Cassone, che la Provincia ha appena messo in vendita, a questo proposito ha già annunciato che chiederà l'aiuto del comune. Vorrebbe inoltre sensibilizzare e invitare tutti i gli amanti della pesca, anche i dilettanti, ad approfondire quella che è la propria cultura ittica. I pescatori melsinei assieme a quelli di altri paesi Gardesani si stanno ora battendo per apportare delle modifiche alle nuove normative sulla pesca imposte da poco dalla Provincia di Verona. Le norme in questione sono infatti state definite, oltre che restrittive, ingiuste e insensate, secondo gli amanti di questo sport non salvaguardano per nulla quello che è il patrimonio ittico.

## IL MONTE BALDO: LE AREE TULATE E LA SUA VOCAZIONE PROTEZIONISTICA

**di Eugenio Cipriani**

Il Monte Baldo. Descrizione geografica e confini. Rilievo prealpino caratteristico e contraddittorio, il Monte Baldo si trasforma secondo il luogo da cui lo si osserva. Da Verona esso chiude larga parte dell'orizzonte nordoccidentale mostrandosi come una lunga muraglia irregolarmente dentata. Dai colli morenici del Garda o dal Porto di Peschiera la lunga muraglia si trasforma in un immenso cono, tanto d'aver fatto nascere presso le genti del basso lago l'errata convinzione di una sua matrice vulcanica. Sul Benàco invece, ricompare la vasta muraglia, qui incumbente con un fianco alto più di duemila metri. Un dislivello di tutto rispetto, specie se si considera l'estrema selvaticità dei luoghi appena sfiorati, e solo alle quote più basse, dal processo di "antropizzazione". Altissimo di nome e di fatto sull'alto Garda e sul versante loppinese (nord) il Baldo addolcisce le proprie forme solo verso nord-est, là dove le rocce, il mugo ed il pascolo d'alta quota cedono il posto alle faggete ed agli alpeggi dell'altopiano di Brentonico e Polsa. Viene poi il Baldo atesino, l'orientale. E' il lato in assoluto più complesso, almeno rispetto agli altri: e' il Baldo dei giganteschi strapiombi rocciosi, il Baldo degli ultimi rapaci che tra gli anfratti di profondi canyons hanno trovato il più sicuro rifugio per sopravvivere e riprodursi.

È il Baldo forse più interessante dal punto di vista geologico, sia per la sua scomposizione strutturale in due anticlinali ed in una sinclinale (e che alterna di conseguenza vaste conche prative a ripide coste montuose) sia per la presenza in esso di una ricchissima gamma di manifestazioni glaciocarsiche ("Karren" e "Kamenitza", ecc.). Infine verso sud est, cioè sopra la conca di Caprino veronese e l'adiacente Valle del Tasso, la nostra montagna offre di sé, il volto forse più "domestico"; certamente il più vissuto e popolato. È questo,

infatti, il settore baldense che per primo ha conosciuto l'insediamento umano stabile ed è anche il versante sui cui fianchi più facile, e contemporaneamente più proficua, è stata l'antropizzazione che per secoli si è espressa e sviluppata attraverso la pastorizia, l'allevamento, l'agricoltura ed il commercio.

Il Baldo, montagna "ardita" o "boscosa"? Definizioni storiche e toponomastica.

Definito nel corso dei secoli nei modi più svariati il Monte Baldo non ha, né, potrà avere mai, una definizione o un attributo che in una sola parola riescano a connotarlo e riassumerlo in maniera fedele ed esauriente. Pomposamente chiamato "Imperator dei monti" (C. Betteloni), nonch, "Re degli altri, altero monte" (G. B. Spolverini), giudicato ora "sublime" (C. Betteloni) ed ora "Vetta immota ed altera" (A. Toss), sin dall'antichità il Baldo ha trovato più nei naturalisti che nei poeti e nei letterati gli innamorati fedeli ed i conoscitori più attenti. Non a caso "Hortus Italiae" (G. B. Olivi), "rariorum plantarum Hortus" (G. F. Sequier) e "lo archetipo de' giardini" (F. Pona) sono indubbiamente attributi e denominazioni che definiscono la personalità vera della montagna meglio delle ridondanti e spesso retoriche attribuzioni dei poeti locali, sempre troppo sedotti dal "fenomeno" Baldo e troppo poco indagatori e conoscitori della natura vera del monte.

La definizione maggiormente aderente del Baldo viene a noi dal toponimo stesso, pur nelle sue diverse interpretazioni. Infatti, se come sostengono alcuni studiosi il nome Baldo non derivasse dall'aggettivo celtico bensì dal tedesco "Wald" (cioè bosco), anche questa definizione del toponimo privilegiante l'aspetto vegetale del monte non sarebbe affatto errata, specialmente se riferita ai versanti occidentale, settentrionale ed orientale.



## NUOVE NORMATIVE PER GLI AFFITTACAMERE

A seguito della Legge 431/98 sulle locazioni degli immobili urbani, è entrata in vigore una nuova normativa Regionale che ha fatto sì che la precedente legge, che riguardava le strutture ricettive extralberghiere, venisse modificata. Accanto alle strutture già previste dalla legislazione precedente, la nuova normativa disciplina anche tutte le locazioni in forma non imprenditoriale e cioè:

- I Bed & Breakfast, ovvero le strutture ricettive gestite da privati che avvalendosi della loro organizzazione familiare utilizzano parte della propria abitazione fino ad un massimo di 3 camere;
- Le unità immobiliari ad uso turistico, cioè chi affitta fino ad un massimo di 4 unità abitative con contratti aventi validità non superiore a 3 mesi consecutivi.

Nei due ultimi casi elencati è obbligatoria la denuncia di inizio attività al comune, e cioè per le attività Bed & Breakfast e all'Azienda di Promozione Turistica per quanto riguarda le unità abitative non ammobiliate.

Gli obblighi da osservare sia per le attività di Bed & Breakfast sia per le attività a locazione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico sono: la denuncia dei prezzi e la registrazione delle persone alloggiate.

Le sanzioni previste per la mancata osservanza delle norme sono:

- sanzione amministrativa da 2 a 10 milioni per chi esercita una qualsiasi attività ricettiva extralberghiera, senza aver effettuato la relativa denuncia;
- per la mancata comunicazione del movimento degli ospiti, la sanzione amministrativa va da Lit. 400.000 a Lit. 800.000;
- per la mancata comunicazione dei prezzi la sanzione amministrativa va invece da Lit. 400.000 a Lit. 1.000.000.

Quindi per chi pone in locazione unità immobiliari con contratti inferiori ai 3 mesi Vi è l'obbligo di una stretta osservanza di quanto sopra detto, al fine di evitare sanzioni anche pesanti.

Gli uffici del comune sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

## CONTRIBUTI PER NUCLEI FAMILIARI E PER ASSEGNI DI MATERNITÀ

Di recente l'Amministrazione comunale in esecuzione a disposizioni di Legge contenenti nel decreto Ministeriale del 15.07.1999 numero 306, e di seguito ripresi nella "Finanziaria per il 2000", rivolta a sostegno del settore sociale, ha predisposto un avviso pubblico che rende noto alla cittadinanza la possibilità di accedere a dei contributi.

Destinatari delle agevolazioni sono:

- Le famiglie numerose con almeno tre figli minorenni che dispongono di un reddito non superiore a trentasei milioni;
- Le madri che hanno avuto figli nati dopo il 1° luglio 1999 che non percepiscono indennità previdenziale a carico dell'INPS, o che vengono corrisposti in forma ridotta.

I nuclei familiari di appartenenza non dovranno avere un reddito superiore a cinquanta milioni.

Gli interessati possono rivolgersi per le necessarie informazioni presso gli uffici del comune: settore servizi sociali. Le domande vanno presentate al comune entro il 21.03.2000, con allegata copia della denuncia dei redditi relativa al 1999.

*Giuliano Colombo*

**Da aprile entreranno in vigore  
le nuove disposizioni  
riguardanti la raccolta  
differenziata.**

**La normativa verrà comunque  
illustrata in modo dettagliato  
in un opuscolo che il Comune  
invierà ad ogni famiglia.**

**"A.C. Malcesine:  
squadra giovane  
ancora da  
formare"**

## DOMANI È UN ALTRO GIORNO

L'A.C. Malcesine di quest'anno: diciannove partite, una vittoria (con il Settimo di Pescantina), due pareggi (uno con il Crazy Colombo, l'altro con il Colà), un girone di ritorno tutto in salita e soli cinque punti in saccoccia.

Una vera via crucis per i sostenitori e la squadra.

Ma quali sono le ragioni di questa crisi?

Il segretario dell'A.C. Malcesine, Claudio Cofano, se lo spiega con il fatto che la squadra è giovane, ancora da formare. Inoltre sostiene che un nuovo modulo di gioco ha inciso sulle potenzialità dell'organico e sui risultati.



L'allenatore del Malcesine, Silvano Feltre, ha giocato per tanti anni e nel suo curriculum annovera una esperienza di allenatore di una squadra parrocchiale under 21 che ha vinto un torneo provinciale.

# I SOGGIORNI CLIMATICI

a cura di Giuliano Colombo

Malcesine assieme ad altri venticinque comuni della Provincia di Verona fa parte del Consorzio per i soggiorni climatici, le cui finalità sono essenzialmente l'organizzazione di soggiorni estivi ed invernali in località marine, montane ed alle terme. Propone inoltre, nel periodo che va da gennaio a marzo, soggiorni all'estero (Tunisia - Marocco ed altri).

L'offerta è rivolta ai residenti dei comuni associati di età superiore ai 60 anni, ai minori e ai disabili, suddivisi in turni separati. Per il corrente anno il Consorzio organizza ben 14 turni della durata di due settimane per ciascun turno. Per gli adulti

il soggiorno è in alberghi di categoria 3 stelle, nelle località di Cesenatico, Salsomaggiore, Val di Sole ed a Ceriale in Liguria, nella casa di vacanze di proprietà dei comuni consorziati e quindi anche di Malcesine. Per i minori sono previsti 4 turni, mentre per i disabili 1 turno con accompagnatori presso casa di vacanze a Cesenatico.

I prezzi ovviamente sono al di sotto dei normali valori di mercato. Le prenotazioni possono essere fatte in Comune presso l'ufficio "settore sociale" o direttamente al Consorzio telefonando ai numeri riportati nelle tabelle sottostanti.

## SOGGIORNI PER ANZIANI

### Casa di Vacanze di Ceriale

Periodo	Stanza lato	Stanza fronte mare	Rid. multipla	Suppl. singola
01.06 - 15.06 07.09 - 21.09	602.000	637.000	-49.000	+154.000
15.06 - 29.06 24.08 - 07.09	742.000	777.000	-49.000	+154.000
29.06 - 13.07 13.07 - 27.07 27.07 - 10.08 10.08 - 24.08	784.000	819.000	-49.000	+154.000



La spiaggia di Ceriale

### Hotel Baltic, Marina, New Bristol

IN CESENATICO (FO)

Periodo	Camera doppia	Suppl. sing.
02.06 - 16.06	812.000	+154.000
16.06 - 30.06 30.08 - 13.09	854.000	+154.000

### Hotel Pangrazzi e dep. Zanella

IN FUCINE DI OSSANA (TN)

Periodo	Camera doppia	Suppl. sing.
01.07 - 15.07	784.000	+154.000
15.07 - 29.07	861.000	+154.000

Ulteriori informazioni sui prezzi dei soggiorni per ANZIANI, MINORI O DISABILI CON I LORO ACCOMPAGNATORI possono essere richieste presso il Comune di Malcesine o direttamente presso:

**Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici**

37121 VERONA - Via Macello, 23 - Tel. 045 593 335 • Fax 0458 031 046

È una persona seria ed un lucido indagatore dei difetti della squadra.

Afferma senza mezzi termini che il problema sta nella mentalità dei giocatori, troppo giovani e mancanti di una vera esperienza a livello di gioco e personale.

All'inizio del suo incarico, ci confida che molti giocatori non erano abituati alla disciplina e alla puntualità.

Lui, deciso, ha puntato su allenamenti frequenti durante la settimana e ha proseguito con la sua visione del gioco, scuola di vita oltre che di sport.

Ci dice che ora si cominciano a vedere i risultati del lavoro fatto; i ragazzi sono diventati a suo parere molto più maturi e si stanno amalgamando bene insieme tesi a formare una vera squadra vincente.

Nelle ultime giornate, a suo parere, la squadra sta crescendo. Le ultime partite, secondo le sue parole, si sono perse più per mancanza di concentrazione che per vera e propria inferiorità di gioco.

Il vero problema, ci racconta, sta in pochi minuti di paura e di completo sbandamento che mettono in crisi l'intera squa-

dra; in quei momenti l'avversario infierisce in maniera determinante.

Un altro dei problemi sottolineati dall'allenatore dell'A.C. Malcesine è quello che ogni domenica non si conta sempre sugli stessi giocatori e così diventa difficile organizzare l'impostazione di gioco.

Evidenzia anche che spesso i ragazzi del Malcesine hanno incontrato persone smaliziate, tecnicamente inferiori, ma fallaci nel gioco e veri profittatori delle sbavature e dei momenti di confusione della squadra.

La sua speranza per il futuro ce la confida con la voce ferma e determinata, i suoi ragazzi non finiranno quest'anno all'ultimo posto perché hanno le capacità di fare meglio.

Chi conosce l'impegno di tutto l'organico del Malcesine, tifa per questi giovani che si impegnano ogni domenica senza risparmiarsi e spera sentitamente che questa previsione si avveri.

Le prospettive di una rimonta ci sono tutte: non ci rimane che aggiungere in coro "in bocca al lupo Malcesine".

Iris Marchetti

## Fritole

- Tre/quattro mele
- un goccio di rhum o di grappa
- tre cucchiaini di zucchero
- buccia grattugiata di un limone
- un pizzico di cannella
- 100 gr. di farina bianca
- due uova
- mezzo bicchiere di latte
- una noce di burro
- un pizzico di sale
- un cucchiaino di lievito in polvere
- olio per friggere
- zucchero al velo

*Sbucciare le mele, togliere il torsolo e tagliarle a fette più o meno regolari.*

*Metterle in una terrina e versarvi sopra il rhum (o la grappa), lo zucchero, la buccia di limone grattugiata, la cannella e lasciar riposare per almeno un'ora.*

*Preparare una pastella mescolando la farina con i tuorli sbattuti con il latte, gli albumi montati a neve, una noce di burro ammorbidito, un pizzico di sale e un cucchiaino di lievito in polvere. Immergervi i pezzetti di mela e friggere nell'olio bollente. Asciugare su un foglio di carta assorbente e spolverare con zucchero al velo. Come i gròstoi anche le fritole sono una preparazione tipica del martedì ultimo di Carnevale.*

## Cròstoi

- 500 gr. di farina bianca
- 100 gr. di burro
- 20 gr. di zucchero
- un bicchierino di grappa
- due uova
- buccia grattugiata di un limone
- sale
- olio per friggere
- zucchero al velo

*Impastare tutti gli ingredienti, fino ad ottenere una palla liscia ed omogenea.*

*Lasciar riposare per almeno un'ora. Spianare quindi l'impasto col mattarello, ricavando dei fogli sottili il più possibile. Da questi ritagliare delle losanghe irregolari e friggere per un paio di minuti in abbondante olio bollente. Metterli quindi ad asciugare su carta assorbente e spolverare con zucchero al velo. Non mancavano mai nelle case al tempo di Carnevale e a mezza Quaresima.*

**Dal libro "el magnar de sti' ani" di Livio Parisi**

### NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Eugenio Cipriani

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Giuliano Colombo  
Sergio Ragnolini  
Matteo Seppi  
Stefano Testa  
Patrizia Zanella

**COORDINATORE**  
Katia Toninelli

**RESPONSABILE REDAZIONE**  
Giorgio Giuliani  
Biblioteca Comunale  
Via Capitanato  
Tel. 0456570499

**STAMPA**  
Tipografia Andreis  
Malcesine

**Ringraziamo per la  
collaborazione**  
Iris Marchetti

Autorizzazione del Tribunale di Verona  
n. 1195 del 21/12/1995

## Lettere e Interventi

Spazio aperto a chi... ha da dire sempre la propria!

Il giornale comunale ha come scopo principale quello di informare i cittadini di ciò che il comune sta facendo per il miglioramento del proprio paese, o per informarlo dei vari cambiamenti e delle nuove iniziative. Ma ci sembra giusto dare voce anche ai lettori, proprio per capire se l'amministrazione comunale rispecchia veramente quella che è la volontà dei propri cittadini. A tale proposito saremo felici di sentire in merito a questo ed in merito anche ad altre questioni che cosa ne pensate! Per informazioni potete chiamare la Biblioteca Comunale - Tel. 0456 570 499

### NATI Dicembre 1999/Febbraio 2000

Benedetti Zoe	14.02.2000
Concini Elia	01.12.1999
Danti Chiara	10.02.2000
Donatini Andrea	03.01.2000
Fakhouri Diego	13.02.2000
Guarnati Giulia	30.01.2000
Sposito Perla	28.12.1999
Toninelli Elena	13.01.2000

### DECEDUTI Dicembre 1999/Febbraio 2000

Benamati Elda	18.03.1931	08.02.2000
Benamati Vincenzo	12.04.1908	20.12.1999
Berteotti Luciano	27.09.1937	18.01.2000
Consolini Noemi	02.12.1906	14.12.1999
Gandelli Antonietta	25.01.1918	04.12.1999
Guarnati Luciano	10.08.1929	16.12.1999
Magnani Pia	17.10.1904	06.01.2000
Maso Giuseppina	09.01.1929	09.12.1999
Nodari Maria	24.04.1915	21.01.2000
Rizzardi Francesca	18.12.1918	19.02.2000
Rossi Caterina	22.03.1919	20.01.2000
Simoni Maria Pia	18.08.1941	23.01.2000
Testa Franco	16.06.1927	06.01.2000